

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – 2014

Denominazione del Corso di Studio:

Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e Valorizzazione

Classi: _LM2/LM89

Consiglio Didattico: DISBEC

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi...

Primo anno accademico di attivazione: 2012 /2013

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Patrizia Mania	0761-357197 3331067686	patrizia.mania@unitus.it

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Patrizia Mania	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761-357197	patrizia.mania@unitus.it
Anna Giulia Ramozzi	Rappresentante degli studenti		a.g.ramozzi@gmail.com
Marina Micozzi	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761-357146	marinamicozzi@unitus.it
Maria Raffaella Menna	Docente del CdS	0761-357673	mrmenna@unitus.it
Alessia Rovelli	Docente del Cds	0761-357191	rovelli@unitus.it
Doriana Turchini	Personale T/A	0761-357166	dturchini@unitus.it
Dott.ssa Maria Letizia Arancio –	Rappresentante del mondo del lavoro– Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell' Etruria Meridionale		marialetizia.arancio@beniculturali.it
Dott. Giannino Tiziani	Rappresentante del mondo del lavoro– Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio		giannino.tiziani@beniculturali.it

 Sono stati consultati inoltre: Marco Cardinali e Maria Beatrice De Ruggieri della **EMMEBI Diagnostica Artistica**.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **11 novembre 2014:**
 - analisi dei dati pervenuti e verifica degli obiettivi raggiunti
- **12 dicembre 2014:**
 - stesura del rapporto di riesame e individuazione degli obiettivi da conseguire ...

I rappresentanti del mondo del lavoro sono stati consultati per via telematica.

Presentato e discusso e approvato in Consiglio Didattico il: **15 dicembre 2014**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di corso riunitosi nelle sedute dell'11 novembre 2014 e del 12 dicembre 2014, preso atto dei dati relativi alle iscrizioni pervenuti dagli uffici d'ateneo e degli ulteriori dati relativi al gradimento espresso dagli studenti nei confronti del corso, della ricaduta occupazionale dei laureati (previgenti distinti corsi di laurea LM2 e LM89) come si evince dalla relazione annuale del 2014 di Almalaurea, e sulla base del quadro generale di riferimento, dell'analisi circostanziata svolta dal gruppo di riesame, dei punti di forza e dei punti di debolezza evidenziati, degli obiettivi individuati, delle azioni intraprese e delle azioni correttive programmate ha ritenuto adeguata la formulazione del riesame presentata.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: :

– Strategie di rafforzamento della comunicazione sull'offerta formativa del corso sia tra gli iscritti al triennio sia presso istituzioni universitarie limitrofe non dotate di offerta formativa analoga

Azioni intraprese:

Visibilità dell'offerta formativa sulle pagine web del dipartimento e opportune presentazioni nell'ambito delle attività di orientamento

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

– Per quanto riguarda il conseguimento del primo obiettivo si prevede di programmare ulteriori presentazioni mirate dell'offerta formativa del corso di studi presso istituzioni universitarie nazionali non dotate di offerta formativa analoga.

Obiettivo n. 2:

Incremento dell'attrattività del corso

Azioni intraprese:

– Maggiore visibilità dei progetti territoriali, nazionali e di internazionalizzazione didattica in rapporto alle attività scientifiche dei docenti nelle quali è prevista la partecipazione attiva degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

– Per quanto riguarda il conseguimento del secondo obiettivo si è lavorato alla comunicazione e al coinvolgimento partecipativo degli studenti nelle attività scientifiche dei docenti in progetti territoriali, nazionali e internazionali.

In particolare per quanto concerne gli studi archeologici per gli studenti della LM2:

– Progetto Fondarca, Progetto Ferento, Città di Falerii, Orte, Vasanello, Vallerano, Soriano del Cimino e Civitella D'Agliano, oltre agli studi incentrati sui materiali archeologici (Cerveteri, Necropoli di Blera) e sui contesti numismatici.

– in Turchia, la Missione Archeologica di Iasos e lo scavo di Arslantepe; in Egitto, gli studi sulla città di MedinatMadi nel Fayyum, l'Oasi di Farafra e la missione archeologica di Antinoupolis.

– Progetto europeo:EMAP, European Music Archaeology Project (N° 536370-CU-1-2013-IT-CULTURE-VOL11).

Per quanto riguarda gli studi storico-artistici per gli studenti della LM89:

– studi su: Decorazione pittorica della chiesa di Santa Maria Antiqua. La cultura del restauro (Cona dei Lani al Museo della Certosa di San Martino). Problematiche relative alle committenze e al collezionismo in un arco cronologico compreso tra il XVI e il XVII secolo. In territorio viterbese è in corso il censimento delle emergenze artistiche e architettoniche di Viterbo nel Seicento. Arte e architettura negli anni tra le due guerre e nella contemporaneità.

– lo studio della Pittura rupestre in Cappadocia e lo studio delle pitture del Tao Klarjeti (Turchia). Cultura mediterranea nelle pratiche artistiche contemporanee.

– In preparazione la partecipazione alla call Erasmus Plus Action2 Joint project PARTNERSHIP FOR ENHANCEMENT OF INTERDISCIPLINARITY, INNOVATION AND PROFESSIONALISM IN HISTORIC ARCHITECTURE AND ARTS CURRICULA OF AZERBAIJAN AND GEORGIA's (scadenza 10 febbraio 2015) con l'università di Venezia, il Politecnico di Milano, l'Università di Tbilisi e Telaci (Georgia) e Baku (Arzebaijan).

Obiettivo n.3:

Monitoraggio del percorso di apprendimento degli studenti

Azioni intraprese:

– Potenziamento delle attività di tutoraggio durante tutto il corso dell'anno

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Come prevede il regolamento del corso di studi, ogni studente ha potuto avvalersi di un tutor docente che lo ha affiancato sia, nell'eventualità di momenti di particolare criticità nell'apprendimento, che nell'apprendimento in itinere.

In particolare, le modalità intraprese a tal fine sono state le seguenti:

- Incentivazione della partecipazione attiva degli studenti alle lezioni*
- Verifica della comprensione critica degli argomenti trattati a fine lezione tramite brevi sondaggi*
- Programmazione per molti insegnamenti di prove in itinere*
- Organizzazione di gruppi di lavoro su tematiche legate ai temi dei corsi di insegnamento*
- Organizzazione di incontri in biblioteca per avviare gli studenti alla ricerca e alla consultazione dei testi specialistici.*

Sono state inoltre organizzate azioni sul campo al fine di integrare le conoscenze con le esperienze pratiche e inoltre sviluppare capacità di studio e lavoro di gruppo:

per gli studenti della LM2:

- esercitazioni con strumentazioni avanzate (georadar, laser scanner, ecc.) nel corso delle quali dottorandi e giovani ricercatori hanno seguito, insieme al docente, gli studenti nell'apprendimento.*
- esercitazioni orientate ad acquisire abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche (classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici).*

per gli studenti della LM89:

- esercitazioni e simulazioni in contesti museali in cui dottorandi e giovani ricercatori, hanno sollecitato e seguito, insieme al docente, gli studenti nell'apprendimento.*
- esercitazioni orientate all'acquisizione di abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica con particolare riferimento alla catalogazione, documentazione e comunicazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti.*

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto concerne l'andamento del corso di studi in termini di attrattività risultano iscritti nell'a.a. 2013/2014 al primo anno 38 studenti che comparati all'anno precedente di prima attivazione del corso risultano in flessione di due unità con una variazione del -5% in ingresso. L'area geografica di provenienza degli iscritti si attesta prevalente, con una percentuale del 63,15%, dalla regione Lazio di cui per il 34,21 % da Viterbo, per il 23,68 % da Roma (in tal caso in leggera flessione rispetto ai dati dell'anno precedente) e per il 5,26 % da Latina; il restante 36,85 % ha una provenienza eterogenea dislocata sul territorio nazionale con un 10,53% di studenti provenienti da Terni e per il resto distribuiti sia al Nord che al Centro che al Sud. L'89,47 % degli iscritti ha conseguito la laurea triennale presso l'Università degli Studi della Tuscia con una flessione in positivo del 6,25 % rispetto all'anno precedente; il 5,26% risulta proveniente dall'Università degli studi di Roma Tre; il 2,63% risulta provenire dall'Università degli studi di Roma "la Sapienza" con una flessione in negativo del 50% rispetto all'anno precedente. Sono stati calendarizzati quattro colloqui d'ammissione che hanno evidenziato una complessiva buona preparazione con qualche criticità per gli studenti provenienti da corsi di laurea triennali non omogenei. Tutti gli iscritti risultano a tempo pieno e regolarmente iscritti. Per quanto concerne l'analisi del percorso, si registrano i seguenti tassi di abbandono e di trasferimento: 5 abbandoni di cui 2 trasferimenti. I CFU mediamente conseguiti sono pari a 64,83 per gli studenti iscritti nel 2012/2013 con voto medio pari a 29,01 su 30, e 23,97 per gli studenti iscritti nel 2013/2014 con voto medio per esame pari a 29,45 su 30.

La distribuzione dei voti agli esami mette in evidenza una buona preparazione degli studenti.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del corso il numero degli studenti in mobilità in uscita, per "student mobility for placement" è pari a 1 .

Si segnalano come punti di forza:

- Originalità e Specializzazione del corso
- Ridotto tasso di abbandono
- Andamento regolare delle carriere
- Attrattività del corso

Si segnalano come punti di debolezza:

- Leggera diminuzione del numero degli iscritti

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Mantenimento e consolidamento dell'originalità e specializzazione del corso

Azioni da intraprendere:

Implementazione dell'offerta formativa finalizzata ad un piano di recupero degli insegnamenti fatti tacere per l'a.a. 2012/2013 e poi per l'a.a.2013/2014.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ai fini del perseguimento dell'obiettivo si cercherà di integrare nell'offerta formativa le discipline ritenute utili al rafforzamento dell'originalità e specializzazione del corso.

Obiettivo n. 2:

Mantenimento e consolidamento di:

- ridotto tasso d'abbandono
- andamento regolare delle carriere

Azioni da intraprendere:

Rafforzamento di:

- *Mantenimento del tutoraggio e orientamento in itinere svolto da tutti i docenti del corso*
- Incentivazione della partecipazione attiva degli studenti alle lezioni*
- Verifica della comprensione critica degli argomenti trattati a fine lezione tramite brevi sondaggi*
- Programmazione per molti insegnamenti di prove in itinere*
- Organizzazione di gruppi di lavoro su tematiche legate ai temi dei corsi di insegnamento*
- Organizzazione di incontri in biblioteca per introdurre gli studenti del primo anno alla ricerca e consultazione di testi specialistici.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per l'intero corso dell'anno accademico rafforzamento della comunicazione sulla disponibilità e impegno dei docenti al tutoraggio e all'orientamento in itinere.

Obiettivo n. 3:

Maggiore visibilità dei progetti sul territorio. nazionali e internazionali in rapporto alle attività scientifiche dei docenti e al coinvolgimento degli studenti nelle stesse

Azioni da intraprendere:

- *Cura di una specifica rubrica nel sito del Disbec destinata a fornire informazioni sui progetti in essere*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- *Organizzazioni di incontri con gli studenti tesi a illustrare i progetti e le modalità di partecipazione degli studenti.*

Obiettivo n. 4:

- *Valorizzazione della qualità dello studio*
- *Riconoscimento premiale agli studenti più meritevoli*

Azioni da intraprendere:

- *Compatibilmente con eventuali risorse finanziarie del corso si è progettata l'istituzione di due premi di laurea: uno da destinarsi al corso di laurea LM2 e uno da destinarsi al corso di laurea LM89*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Nel caso ciò si rendesse possibile verrà nominata all'interno del corso di laurea una commissione per individuare sulla base di specifici parametri gli studenti più meritevoli

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Soddisfazione del corso di studi

Somministrazione di un questionario agli studenti per meglio individuare eventuali criticità

Azioni intraprese:

Oltre alla somministrazione dei quesiti sulla valutazione didattica ciascun docente ha chiesto direttamente agli studenti di manifestare la propria valutazione

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In attesa di somministrare un questionario ad hoc i referenti del corso di laurea si sono fatti carico di andare incontro, di volta, in volta alle richieste degli studenti, compatibilmente con le esigenze della didattica.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento dell'attività di tutoraggio

Azioni intraprese:

Ogni docente del corso di laurea ha svolto attività di tutoraggio agli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato raggiunto e per tale ragione verrà mantenuto e rafforzato.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Gli esiti della valutazione didattica (i cui quesiti hanno una scala di risposta ordinale con punteggi codificati da 1 a 4 ad indicare un livello di soddisfazione crescente) rilevati presso gli studenti frequentanti per l'anno accademico 2013/2014 evidenziano un punteggio medio elevato: in particolare, si rileva il valore medio più elevato in merito:

- alla disponibilità del docente a rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento con un punteggio medio di 3,68; alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni con il punteggio medio di 3,64;
 - all'interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento con un punteggio medio di 3,64; alla chiarezza espositiva del docente con il punteggio medio di 3,56;
- e a seguire:

- allo svolgimento della disciplina in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio con il punteggio medio di 3,54;
- all'utilità ai fini dell'apprendimento della materia delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) con il punteggio medio di 3,53.

Nel complesso, gli studenti si dichiarano soddisfatti di come è stato svolto ogni singolo insegnamento con il punteggio medio di 3,51; ritenendo che il docente stimoli/motivi l'interesse verso la disciplina con il punteggio medio di 3,5 e che gli orari di svolgimento delle lezioni siano stati rispettati con il punteggio medio di 3,46; che le modalità d'esame risultano definite in modo chiaro con il punteggio medio di 3,45; che il materiale didattico risulta adeguato per lo studio della materia con il punteggio medio di 3,35; e che il carico di studio previsto dagli insegnamenti è

proporzionato ai crediti assegnati con il punteggio medio di 3,28. I valori più bassi si registrano relativamente al possesso di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati con il punteggio medio di 3,05 e al fatto di accompagnare la frequenza alle lezioni con una regolare attività di studio con il punteggio medio di 2,94.

Tale valutazione è stata confermata dalla Relazione annuale della Commissione paritetica DISBEC dalla quale si evince inoltre un alto grado di soddisfazione espresso dagli studenti nella valutazione delle strutture didattiche e del grado di apprendimento conseguibile. Su segnalazione degli studenti, si è provveduto, inoltre, ad una più efficace organizzazione del calendario didattico onde evitare sovrapposizioni di corsi.

Alcuni docenti del corso hanno organizzato incontri in aula con esperti di settore, operanti nel campo dei beni culturali, al fine di illustrare eventuali sbocchi professionali.

In termini di andamento triennale non è possibile fornire una valutazione essendo stato il corso attivato nell'a.a. 2012/2013.

Dall'analisi d'insieme emergono come punti di forza:

–l'efficacia dell'intervento didattico

–l'efficienza del coordinamento didattico degli insegnamenti

–il tutoraggio degli studenti durante il percorso di studi

come punti di debolezza:

– sporadiche sovrapposizioni di corsi

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Rendere più efficace l'organizzazione del calendario didattico (tale obiettivo è stato perorato in particolare dalla componente studentesca)

Azioni da intraprendere:

Razionalizzazione del calendario didattico con una distribuzione articolata su 5 giorni della settimana equilibrando inoltre il carico didattico tra primo e secondo anno e le ulteriori ripartizioni nei semestri

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Insieme alla Commissione didattica del Disbec si provvederà ad avviare un monitoraggio delle situazioni più critiche anche segnalate dagli studenti (sovrapposizione di ore e eccessiva concentrazione in alcuni giorni della settimana)

Obiettivo n. 2:

Rafforzamento dell'efficacia della didattica

Azioni da intraprendere:

Mantenimento dell'attuale qualità

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Responsabilizzazione di ciascun docente al fine del mantenimento dell'attuale gradiente di soddisfazione.

Obiettivo n. 3:

Consolidamento del tutoraggio in itinere

Azioni da intraprendere:

Comunicazione dell'attività svolta nel tutoraggio dai docenti attraverso il sito Disbec

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ulteriore sensibilizzazione dei docenti del corso di studi sull'imprescindibilità di tale attività.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Facilitare il contatto tra i laureati e le strutture produttive del territorio

Azioni intraprese:

- Intensificazione delle attività di tirocinio
- Attivazione di Spin-off

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si è dato vita ad un'azione di nuove e mirate convenzioni per tirocinii . Nel DISBEC risultano attivi due spin-off.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dall'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati (XVI relazione) pubblicata da ALMALAUREA nel 2014 risulta che il 55,6 % dei laureati del previgente corso di Archeologia **LM2** a tre anni dalla laurea è impegnato in attività lavorative, il 60% a 5 anni (per tale corso a un anno dalla laurea non sono state redatte statistiche in quanto il collettivo di riferimento (pari a 2) è risultato numericamente troppo basso); il tasso di occupazione a tre anni dalla laurea è pari al 66,7% e può quindi considerarsi soddisfacente, se paragonato al tasso di occupazione rilevabile per la stessa classe a livello nazionale pari al 63,6%, anche se non per tutti i laureati la laurea è risultata utile ai fini delle competenze richieste per l'attuale lavoro. Per quanto riguarda il previgente corso di Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici **LM89** a un anno dalla laurea risulta impegnato nel lavoro il 40% dei laureati, a tre anni il 55,6%, a cinque anni il 68,8%. Per quanto riguarda il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta pari al 60% e a tre anni dalla laurea pari al 66,7% , può dunque dirsi soddisfacente, se paragonato con il tasso di occupazione a livello nazionale pari al 58,7 % a distanza di un anno dal conseguimento della laurea e pari al 70,3% a tre anni dalla laurea, anche se va sottolineato che non per tutti i laureati la laurea è risultata utile per l'attuale lavoro.

Entrambi i corsi si mostrano, nelle statistiche, in linea e parzialmente superiori al tasso di occupazione dei laureati nelle stesse classi a livello nazionale.

Resta come criticità, già rilevata lo scorso anno, la scarsa possibilità offerta ai laureati di sfruttare in campo lavorativo le competenze acquisite con la laurea magistrale. La media nazionale dei laureati in corsi delle stesse classi dimostra come tale situazione sia in gran parte conseguenza di una generale congiuntura economica e culturale non favorevole alla messa in atto di politiche occupazionali nel settore dei Beni culturali, aggravata, nel caso della Tuscia, dall'insistere in un territorio non particolarmente recettivo e con infrastrutture inadeguate. Considerando il contesto di crisi del territorio in cui è collocato l'Ateneo si tratta di una situazione da ritenersi complessivamente positiva. Va infatti evidenziato come nell'indagine 2014 (XVI Almalaurea) il corso si collochi al di sopra della media nazionale. Ciò dimostra la validità del rilevante impegno svolto nello stabilire proficui rapporti con gli enti e le istituzioni preposti alla tutela dei beni archeologici e storico-artistici territoriali e nazionali.

Si segnalano come punti di forza:

- Rapporti con enti e con istituzioni, pubbliche o private, preposte alla tutela dei beni culturali
- tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea leggermente più alto della media nazionale

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Mantenimento e consolidamento dei rapporti con gli enti pubblici e privati preposti alla tutela dei beni archeologici e storico-artistici sia territoriali che nazionali

Azioni da intraprendere:

Mantenimento delle attuali convenzioni e stipula di ulteriori convenzioni

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ricerca ed individuazioni di ulteriori nuove realtà, pubbliche e private, che possano favorevolmente incrementare e potenziare i collegamenti con il mondo lavorativo nella specificità degli indirizzi archeologico

e storico-artistico

Obiettivo n. 2:

Miglioramento del tasso d'occupazione degli studenti ad un anno dal conseguimento della laurea

Azioni da intraprendere:

Allargamento dei contatti soprattutto verso enti e imprese, pubbliche e private, anche localizzate al di fuori del tradizionale bacino d'utenza del territorio

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Stipula di ulteriori convenzioni di tirocinio, placement, eventuale predisposizione di nuovi spin-off

Obiettivo n. 3:

Attivazione di un sistema di rilevamento delle opinioni di enti e imprese

Azioni da intraprendere:

Messa a punto di un questionario da somministrare agli enti e alle imprese in convenzione con il DISBEC

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attraverso i singoli docenti propositori delle principali convenzioni sollecitare la partecipazione al questionario e predisporre la raccolta delle indicazioni emerse per utilizzarle ai fini del miglioramento della strategia di collegamento con il mondo del lavoro